

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

per il riconoscimento dei titoli di **Chimico** conseguito in un Paese non comunitario da cittadini comunitari, cittadini della Confederazione svizzera e cittadini dell'Area SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e da cittadini non comunitari

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato.
In caso di variazione del cognome o nome rispetto a quelli riportati sul titolo di cui si chiede il riconoscimento, va prodotto anche un certificato anagrafico atto a dimostrare che i documenti presentati sono riconducibili alla stessa persona.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, per i cittadini non comunitari il **delegato** dovrà produrre apposita delega nella quale la firma del delegante deve essere autenticata dall'autorità consolare italiana presso il Paese di provenienza, da un Ufficiale di stato civile italiano o da un notaio. Per i cittadini comunitari il delegato dovrà produrre apposita delega, allegando copia del documento di identità del delegato e del delegante.
3. Copia autenticata * del titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento, accompagnato da un certificato nominativo, rilasciato dall'Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l'indicazione della durata legale del corso e l'elenco degli esami/discipline sostenuti/e con l'indicazione, per ciascun esame/disciplina:
 - a) del numero di **ore effettuate** (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico);
 - b) nel caso in cui l'impegno formativo sia espresso in **crediti formativi**, deve essere precisato il valore di 1 credito in termini di ore didattiche teorico – pratiche (escludendo le ore di studio individuale).
4. Copia autenticata * dei programmi degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, nominativi e riferiti agli anni di studio (descrizione dettagliata dei contenuti del percorso formativo).
5. Copia autenticata * dell'eventuale abilitazione all'esercizio professionale nel Paese di conseguimento del titolo, solo se prevista nel Paese stesso.
6. Copia autenticata * dell'iscrizione all'Albo professionale del Paese di conseguimento del titolo (se prevista nello stesso), o di provenienza.
7. Dichiarazione di valore **in originale** rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nel Paese dove è/sono stato/i rilasciato/i il titolo di cui si chiede il riconoscimento, alla quale dovranno risultare allegati tutti i titoli in essa citati (con relativa traduzione legalizzata), che attesti:
 - a) se ciascun titolo allegato è stato rilasciato da autorità competente nel Paese di conseguimento;
 - b) i requisiti di accesso al corso di laurea (scolarità di base);
 - c) gli anni di durata del percorso formativo finalizzato all'acquisizione del titolo in questione;
 - d) l'autenticità della firma apposta sul titolo allegato e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
 - e) se nel Paese la professione di cui si chiede il riconoscimento è regolamentata e, in caso affermativo, quali sono i requisiti richiesti dalla legislazione nazionale per l'esercizio di tale professione;
 - f) se il titolo in possesso del richiedente è abilitante all'esercizio della relativa professione nel Paese di conseguimento e, in definitiva, se l'interessato è in possesso di tutti i requisiti eventualmente richiesti per l'esercizio, nel Paese, della professione di cui chiede il riconoscimento.
8. Attestato di onorabilità professionale (*Good standing*) rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Da tale documento deve risultare che non sussistono divieti o sospensioni dall'esercizio della professione a carico del richiedente. Il documento deve essere presentato anche dal richiedente attualmente non iscritto al competente Albo/Collegio professionale per il periodo di tempo in cui è stato iscritto. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda.
9. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale all'esercizio della professione, rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente dichiara di non aver mai esercitato la professione, si deve produrre soltanto l'attestazione di cui al presente punto.
10. Documentazione nella quale sia descritta in dettaglio l'attività lavorativa eventualmente svolta in qualità di chimico nel Paese che ha rilasciato il titolo o di provenienza, successivamente al conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento.
11. *Curriculum vitae*, datato e sottoscritto;
12. Una **marca da bollo** del valore di €16,00 da apporre al modello di domanda.

Note ed avvertenze generali

Le **legalizzazioni** dei titoli conseguiti in un Paese non comunitario sono accettate se effettuate dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, oppure se effettuate mediante Apostille (Convenzione de L'Aia 5.10.1961).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

*Laddove è richiesta la copia autenticata, i soli cittadini comunitari possono produrre, ai sensi del D.P.R. 445/2000, i documenti in copia semplice, unendo la Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà compilata secondo le modalità indicate nella stessa. L'Amministrazione provvederà, ai sensi di legge, al controllo a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

I cittadini non comunitari, invece, possono ottenere l'autenticazione dei documenti in copia presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese di provenienza o in Italia da un notaio, cancelliere o presso gli uffici di qualunque Comune italiano.

Non sono ammesse fotocopie a colori.

Questa Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, a cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo.

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o di errata indicazione del recapito da parte dell'interessato o di restituzione al mittente per compiuta giacenza.

Si ricorda che l'esercizio della professione sanitaria in Italia prima del riconoscimento del titolo da parte del Ministero della salute costituisce violazione della legge penale.